

□ **Interrogazione n. 37**

*presentata in data 27 maggio 2010*

ad iniziativa del Consigliere Binci

**“DGR 1578-2009. Riconversione casa di cura Villa Jolanda”**

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di Sinistra Democratica,

Premesso:

*che* con dgr 730-2009 la Regione ha definito un percorso di riconversione della Casa di cura neuropsichiatrica “Villa Jolanda” che prevedeva la riclassificazione di alcuni posti che venivano trasformati in residenza protetta per soggetti con forme di demenza secondo le disposizioni della legge 20/2002;

*che* con dgr 1578-2009 è stato stilato un protocollo d’intesa con la stessa struttura nel quale si definisce la riorganizzazione della stessa prevedendo che i pazienti ex manicomiali e lungodegenti a tempo indeterminato verranno trasferiti nel modulo che sarà trasformato in residenza protetta;

Considerato:

*che* la residenza protetta (legge 20/2002) è destinata a soggetti con forme di demenza senza rilevanti disturbi comportamentali, che in queste strutture la tariffa fissata dalla Regione e di 80 euro al giorno suddivisa al 50% tra servizio sanitario e utente e/o Comune di residenza;

*che* non appare assolutamente assimilabile la condizione dei pazienti ex manicomiali e lungodegenti a tempo indeterminato con quella di soggetti anziani con forme di demenza senza rilevanti disturbi comportamentali tanto che lo standard assistenziale previsto nella delibera è nettamente diverso da quello di una RP demenze;

Ritenuto:

*che* tale decisione lede i diritti dei malati psichiatrici alle cure sanitarie trasformando gli stessi con un atto amministrativo in dementi (si veda la nota in proposito del Comitato associazioni tutela del 19 ottobre 2009);

*che* tale scelta produrrà importanti ricadute sui malati e loro familiari che si vedranno assoggettare oneri mensili di circa 1200 euro;

*che* tale processo di riconversione non muta nella sostanza il modello istituzionale della struttura non prevedendo alcun processo di effettiva riconversione e deistituzionalizzazione;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) sulla base di quale criterio malati ex manicomiali e lungodegenti possano essere classificati come dementi senza rilevanti disturbi comportamentali;
- 2) se non ritenga opportuno rivedere gli atti sopra citati nella logica di effettivi percorsi di riconversione e deistituzionalizzazione.